

Ligabue torna in asta da Pandolfini tra dipinti e sculture. Opera di punta, Rapace con preda
All'incanto, per il moderno spiccano De Chirico e Guttuso, per il contemporaneo Dorazio e Rotella. Non mancano proposte internazionali, da Schwitters a Lewitt fino alle fotografie di Peter Beard.

È il **17 dicembre** l'appuntamento di **Pandolfini** con l'arte **moderna e contemporanea**, che nella sede milanese di **via Manzoni** propone all'incanto importanti opere di artisti del calibro di **De Chirico, Balla, Guttuso**, oltre all'immane **Ligabue**.

È proprio dell'artista tra i più amati del Novecento l'**eccezionale raccolta di opere** in asta a dicembre da Pandolfini, che ne ha firmato il top price assoluto in asta con l'opera *Lotta di galli battuta* lo scorso giugno. Presentate per la prima volta sul mercato con un ampio curriculum espositivo e bibliografico, tra le proposte di **Ligabue** si distingue innanzitutto l'olio su faseite riconducibile al III periodo **Rapace con preda**, inserito in catalogo con la stima di **€ 80.000/150.000**. L'opera, autenticata da Sergio e Francesco Negri e che riporta una dedica sul retro, si affianca ad un altro soggetto iconico di Ligabue, **Autoritratto**. Anche quest'opera riconducibile al III periodo, datata 1957, è proposta in asta con una stima pari a **€ 50.000/80.000**.

Nella raccolta, poi, **Vaso di fiori**, un quadretto di dimensioni ridotte che ritrae il soggetto al centro dello spazio, all'incanto con la stima di **€ 12.000/20.000**. È sempre di **Ligabue**, infine, anche l'iconica scultura del 1950 **Testa di tigre in bronzo** raffigurante il suo animale prediletto – esemplare su 9 stimato **€ 10.000/18.000** – di cui va all'asta anche la **terracotta originale** valutata **€ 4.000/7.000**.

Tra le opere dei maestri del '900, poi, l'olio **Nella luce del tramonto** di **Balla**, che andrà all'incanto con una stima di **€ 30.000/50.000**, insieme alle bellissime opere **Baccante** di **Giorgio De Chirico** (**€ 40.000/60.000**) e **La grande tovaglia bianca** di **Renato Guttuso** (**€ 35.000/60.000**). È del pittore veneziano **Gino Rossi**, invece, **Lo Scoglio del Grand-Bé**, l'olio su tela del 1910 ca. e presentato in asta con una stima di **€ 15.000/25.000**. Non mancheranno, poi, nomi più contemporanei come **Valerio Adami, Mimmo Rotella, Mario Schifano** e **Piero Dorazio**.

Ancora, in catalogo, una sezione dedicata ad **importanti opere del periodo futurista**, come **L'Altissimo d'autunno** di **Thayaht** del 1929 (**€ 10.000/15.000**), oltre al rarissimo **Libro imbullonato Dinamo Azari/Depero Futurista** di **Fortunato Depero**. Realizzato nel 1927, è un'opera straordinaria e un esempio emblematico della fusione tra arte, design e innovazione tecnologica tipica del Futurismo. Un libro-oggetto che rappresenta un esperimento senza precedenti, costituendo una vera e propria esperienza sensoriale e visiva (**€ 15.000/25.000**).

Per l'arte internazionale, proposte opere di diversi artisti di rilievo come **Kurt Schwitters**, di cui è in catalogo **Merzbild - Green "Island", Yellow "Island"**. Nell'opera del 1947, che annovera **numerose esposizioni** in tutto il mondo – tra cui la **Galleria Marlborough di Londra e New York** – la composizione del collage diventa il punto di partenza per la creazione di luoghi esotici e lontani, che esistono solo nella mente dell'artista. Al centro, la ricerca della libertà, racchiusa in questo lavoro in scala ridotta **appartenuto originariamente alla collezione di G. David Thompson, Pittsburg** e poi a diverse gallerie, da New York a Londra, fino a Milano. Non mancano, proposte ai collezionisti, anche opere di artisti più contemporanei come **Sol Lewitt, Paul Jenkins, Kiki Smith, Gérard Schneider**.

In asta, poi, **Family, Maquette for corner sculpture** di **Henry Moore** stimata **€ 18.000/24.000**, la scultura in asta è la perfetta sintesi di alcune delle tematiche più care all'artista: la **famiglia** e la **figura umana**.

Una sezione sarà infine dedicata anche alla **fotografia**, con importanti lavori di **Roger Ballen, John Divola** e **Peter Beard**. In asta, proprio di **Beard**, **quattro delle sue opere più rappresentative** che racchiudono la **personalità creativa** e il **talento unico** di un uomo dalle mille sfaccettature. In catalogo, in particolare, la **busta da lettera decorata da china, acquerello, penne colorate e timbri postali** (**€ 20.000/40.000**) indirizzata a **Matthew Riva**, direttore creativo e amico di lunga data del fotografo, dalla cui collezione privata proviene quest'opera.

PANDOLFINI

Fondata nel 1924 a Firenze, Pandolfini è la più antica casa d'aste italiana con sedi a Firenze, Milano e Roma. Tra i player principali del mercato dell'arte italiano e internazionale, negli anni Pandolfini ha ampliato le proprie aree d'interesse, affiancando ai dipartimenti di antiquariato, dipinti antichi, dell'800, moderni e contemporanei, mobili e arredi, gioielli e argenti, quelli dedicati a vini di pregio e da collezione, reperti archeologici e arte orientale, oltre che all'arte digitale.

Capace di mantenere il passo con l'evoluzione del mercato e del settore del collezionismo attraverso l'utilizzo di nuovi criteri di valutazione e metodologie di offerta, Pandolfini, sin dalla sua fondazione, ha saputo consolidare nel tempo il suo ruolo nel mondo dell'arte.

L'introduzione della piattaforma *Pandolfini Live*, che consente di seguire e partecipare alle aste in tempo reale, è l'esempio di come la casa d'aste sia in grado di adattarsi ai tempi e alle necessità dei nuovi acquirenti, contribuendo al forte aumento di compratori stranieri.

Ai vertici del mercato nazionale e consacrata come importante realtà internazionale, Pandolfini ha ottenuto eccellenti risultati anche grazie al supporto fornito alla crescita dei dipartimenti, gestiti da una rete di esperti, e all'ampliamento della presenza sul territorio nazionale.

Alla storica sede di Firenze, nel prestigioso Palazzo Ramirez Montalvo, si sono affiancate la sede di Milano, in via Manzoni, nel 2011 e la sede di Roma, in via Margutta, nel 2016.